

# Il nuovo poligono regionale del Monte Ceneri

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Il nuovo poligono regionale del Monte Ceneri

*Questo primo giugno i cittadini ticinesi saranno chiamati alle urne per esprimersi, fra l'altro, su un argomento con forti addentellati al mondo militare.*

*Si tratterà di votare il credito cantonale di 3 milioni occorrente alla realizzazione del nuovo stand di tiro del Monte Ceneri, previsto vicino all'arsenale di fianco alla strada cantonale.*

*Questa struttura, sovvenzionata dalla Confederazione (che mette a disposizione il terreno) e dai Comuni sui cui territori verranno soppressi i vecchi stand, e con la partecipazione della Società Civici carabinieri di Lugano, non solo è necessaria ma assolutamente indispensabile per garantire una degna sede alle società colpite da queste eliminazioni e senza la possibilità di trovare un'ubicazione alternativa, ma anche per lo sport del tiro e per la vicina Piazza d'armi più in generale. Nel caso concreto occorre razionalizzare le forze centralizzando un'infrastruttura in modo di poter disporre di un poligono efficiente e moderno, adattato alle odierne esigenze e soprattutto capace di assorbire le numerose richieste degli appassionati di questo sport.*

*Grazie ai suddetti finanziamenti l'opera non si rileva costosa e l'onere è totalmente sopportabile.*

*Nonostante queste premesse i contrari hanno raccolto le firme necessarie indicendo un referendum col chiaro scopo di bloccare questo progetto senza dare, come spesso e sempre più sovente accade, un'alternativa valida.*

*Il vicino stand del Ceneri è fatiscente, vecchio e non in regola con i parametri oggi richiesti per strutture di questo tipo. Inoltre il costo di una sua ristrutturazione richiederebbe ingenti investimenti, così elevati da preferire, senza ombra di dubbio, l'edificazione a nuovo del poligono.*

*In verità i contrari, seppur lo neghino, vogliono colpire un'altra volta l'esercito, lo sport del tiro e soprattutto il correlato tiro obbligatorio con l'arma personale, il cui ritiro e deposito negli arsenali significherebbe la quasi certa morte di questa consuetudine e una forte diminuzione dei tiratori sportivi per l'impossibilità di disporre facilmente e a costi sopportabili di un'arma.*

*Evocando la costante diminuzione dei tiratori e la presunta certezza che l'arma personale a breve potrebbe essere tolta al milite, gli oppositori cercano di creare nell'elettorato la convinzione che tale sviluppo sia ineluttabile e quindi l'edificazione del poligono come opera inutile e megalomane.*

*In realtà si tratta di pura demagogia ed è molto pericoloso argomentare in siffatto modo.*

*Anche le argomentazioni di natura ambientale non hanno ragione di esistere. Il tutto sommato ridotto sacrificio di quell'area con relativo disboscamento per far posto al nuovo stand, in una zona discosta e ben inserita nel verde, è sicuramente minore per rapporto ai benefici ambientali di cui usufruiranno gli abitati urbani a fronte della soppressione dei vecchi stand. Non solo dal profilo dell'inquinamento fonico e del disturbo, ma anche da quello della riqualifica di importanti superfici urbane sotto l'aspetto urbanistico e paesaggistico.*

*A suggellare ulteriormente la buona collaborazione reciproca, in questo numero trovate un contributo esplicativo sul tema della Federazione ticinese delle Società di tiro (FTST).*

*Il 1° giugno votiamo pertanto un chiaro SI al credito richiesto. Non possiamo certo privarci di adeguate infrastrutture per il tiro sportivo e militare, esercizi che meritano di essere sostenuti ed incoraggiati!*

Colonnello SMG Roberto Badaracco

Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano

Editore della Rivista militare della Svizzera italiana